



Comune di Livorno

**DIPARTIMENTO 2
SETTORE ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI**

CAPITOLATO GESTIONALE

ARTICOLO 1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO: IL SISTEMA INTEGRATO PUBBLICO-PRIVATO

Il Comune di Livorno orienta i servizi e gli interventi per l'educazione dell'infanzia nel rispetto dei seguenti principi:

- a) l'infanzia e la sua educazione sono un *bene comune* di responsabilità pubblica;
- b) le politiche per l'infanzia sono una strategia per sostenere il rinnovamento delle funzioni educative delle famiglie nella pluralità delle loro forme;
- c) i servizi educativi dell'infanzia concorrono alla conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, al riconoscimento ed alla valorizzazione delle differenze (di genere, di etnia, di cultura, di abilità), allo sviluppo di reti (familiari e sociali) che possono sostenere la costruzione/l'evoluzione partecipata della comunità educativa.

Tutte le prestazioni classificate come obbligatorie oggetto della presente concessione sono da considerarsi di pubblico interesse e come tali non potranno essere sospese o abbandonate: in caso di sospensione o abbandono, anche parziale del servizio, eccettuati i casi motivati di forza maggiore, la cui dimostrazione è onere del Concessionario, si rinvia alle conseguenze previste dalla normativa nazionale, ferma restando l'imputazione degli eventuali danni a totale carico dell'Impresa, fatta salva ogni ulteriore pretesa risarcitoria e applicazioni delle penalità indicate nel presente capitolato.

Il sistema dell'educazione della prima infanzia (0-3 anni) del Comune di Livorno è costituito da un'offerta pubblica integrata che consta dei seguenti servizi:

- n.13 Nidi d'infanzia in titolarità e gestione diretta (per la funzione educativa) comunale per complessivi n.533 posti;
- n.1 Nido d'infanzia in titolarità comunale e gestione indiretta (appalto fino al 2026) per complessivi n.20 posti;
- n.12 Nidi d'infanzia privati accreditati in cui il Comune si riserva, tramite convenzione, n.388 posti;
- n.2 servizi educativi integrativi (n.1 Spazio gioco e n.1 Centro Bambini e Famiglie) in cui il Comune si riserva, tramite convenzione, n.40 posti.

L'analisi della domanda nell'ultimo triennio dimostra come le richieste delle famiglie restino prevalentemente orientate al Nido (95,33% delle domande presentate) piuttosto che ai Servizi educativi di spazio gioco o centro bambini e famiglia.

Tuttavia, al fine di implementare la flessibilità del sistema dell'offerta (garantita dalla presenza di servizi con funzionamento orario diversificato), ogni anno educativo è verificato il mantenimento delle sezioni "Piccoli" (fascia 3-12 mesi) di alcuni Nidi con orario ridotto in considerazione della possibilità di fruizione, da parte dei genitori dei bambini di questa età, di congedi parentali e/o di riduzioni dell'orario giornaliero di lavoro.

In virtù degli investimenti (professionali e finanziari) comunali, l'offerta pubblica integrata per la prima infanzia:

- è stata sviluppata ricercando l'equilibrio delle parti (pubbliche e private del sistema) in un'ottica di partenariato che, senza far recedere il Comune anche dalle proprie funzioni di controllo, lascia spazio alle potenzialità insite nella dinamica degli scambi e nel *fare sistema* (per es. i servizi comunali e i privati accreditati sono inseriti nello stesso Bando per l'accesso e possono essere scelti dalle famiglie senza ordine gerarchico);
- è accessibile alle famiglie a parità di condizioni qualitative (il Comune promuove ed organizza la formazione professionale continua in servizio ed il coordinamento pedagogico di tutto le educatrici del sistema integrato) e di costi (le famiglie, a parità di ISEE, pagano la stessa retta/quota sia nel servizio pubblico che nei posti che il Comune si riserva in quello privato convenzionato).

Le politiche comunali, negli anni, hanno, da una parte, valorizzato il ruolo del pubblico all'interno del sistema integrato dell'offerta e, dall'altra, hanno sostenuto, coerentemente con le normative regionali di riferimento, la nascita e lo sviluppo di servizi privati di qualità che – riconosciuti tali dalle famiglie grazie anche al ruolo di garante dell'Ente locale - si sono consolidati nell'offerta al territorio.

Il sistema integrato così promosso e governato dal Comune ha reso possibile raggiungere il 48,3% di offerta rispetto ai bambini in età 0-3 anni e il 36% con la sola offerta pubblica andando ben oltre il 33% - auspicato dalla Convenzione di Lisbona e su cui anche la Regione Toscana mantiene il focus di verifica – garantendo negli ultimi 5 anni la soddisfazione di circa l'80%/85% dei richiedenti l'offerta pur nel permanere di una consistente richiesta inevasa.

Nell'anno educativo 2023/2024 in corso infatti la lista di attesa per i servizi nell'offerta pubblica è maggiore e computata in circa n. 456 bambini (la lista di attesa aggiornata a fine 2023 è composta da n.322 domande cd “ordinarie, da Bando, e n.134 domande “ presentate oltre i termini del Bando).

Di questi circa 120 hanno trovato risposta nel privato accreditato. E' presumibile quindi una domanda inevasa di circa 336 bambini.

Tale lista di attesa è stata sensibilmente incrementata rispetto ai trend degli anni precedenti poiché la misura Nidi Gratis - avviata dalla Regione Toscana nell'anno educativo 2023/2024- intervenendo in maniera sensibile sulla retta pagata dalle famiglie, ha prodotto un effetto volano sulla domanda.

ARTICOLO 2– OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente capitolato ha per oggetto la concessione dei servizi educativi per la prima infanzia -destinati ai bambini in età compresa tra 0 e 3 anni- da svolgersi nelle strutture di proprietà comunale indicate nelle schede allegate (Allegato 2) in cui sono riportate le informazioni relative alla localizzazione, alle dimensioni e destinazioni degli spazi e alla ricettività di ciascuna struttura autorizzata.

L'affidamento costituisce titolo per il concessionario di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente, per tutta la durata del rapporto, le strutture concesse, per i servizi oggetto della concessione.

Nella gestione dei servizi educativi il concessionario è tenuto a rispettare i requisiti definiti dal Sistema Regionale per la qualità dei servizi educativi dell'infanzia.

E' altresì, tenuto ad effettuare rilevazioni annuali sulla qualità del servizio erogato e sulla percezione della stessa da parte delle famiglie utenti, secondo un piano di rilevazione che dovrà essere previsto nell'offerta tecnica. I risultati della rilevazione devono essere notificati alla Amministrazione comunale.

Per i Nidi d'infanzia il servizio mensa dovrà essere organizzato e gestito dal concessionario.

Il periodo minimo di funzionamento dei servizi è compreso tra il 1° settembre e 30 giugno di ogni anno.

Per tutte le strutture sono previsti interventi di riqualificazione degli ambienti e degli allestimenti funzionali allo svolgimento dell'attività che saranno rimessi all'organizzazione aziendale del concessionario e saranno indicati nella sua offerta tecnica.

In particolare i servizi richiesti al concessionario consistono nella gestione pedagogica e organizzativa dei seguenti servizi educativi:

A. n. 3 Nidi d'infanzia - utenza compresa tra i 12 ed i 36 mesi - per un numero complessivo di **131** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale secondo il seguente dettaglio

- Nido “*Casa Del Re*” (in Livorno, via della Bastia 44) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-15,30 comprensivo di pasto e riposo;
- Nido “*Il Satellite*” (in Livorno, via Michel 4) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-15,30 comprensivo di pasto e riposo;

- Nido “*Limoncino*” (in Livorno, via della Valle Benedetta n.120) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-13,30 comprensivo di pasto, senza riposo.
- B. **n. 1 Nido d'infanzia- utenza compresa tra i 3 ed i 36 mesi** - per un numero complessivo di **60** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/ 2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale, denominato Nido “*Chicchirillò*” (in Livorno, via Adolfo Tommasi 45/47) modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-15,30 comprensivo di pasto e riposo.
- C. **n. 1 Spazio-gioco - utenza dell'età prevista dalla normativa di riferimento attualmente, in base alla normativa regionale, compresa tra i 18 ed i 36 mesi** - per un numero complessivo di **38** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/ 2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale
 - Spazio Gioco “Ludonido” (in Livorno, via degli Scarronzoni, 16) con modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 7,30-12,30 dal lunedì al venerdì senza pasto e senza riposo;
- D. **n. 1 Centro Bambini e Famiglie pomeridiano-utenza compresa tra i 3 ed i 36 mesi** - per un numero complessivo di **38** posti autorizzati ai sensi del Regolamento Regionale 41/R/2013 e ss.mm.ii., e dei relativi Regolamenti Zonale e Comunale
 - Centro Bambini e famiglie “Ludonido pomeridiano” (in Livorno, via degli Scarronzoni, 16) con modulo orario minimo dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 senza pasto e senza riposo.

ARTICOLO 3 – SVILUPPO E AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA CON SERVIZI INTEGRATIVI

Gli spazi interni ed esterni delle strutture concesse consentono di sviluppare ulteriormente attività o proposte rivolte alla cittadinanza con particolare riferimento ai bambini/e e alle loro famiglie. L'organizzazione oraria dei servizi obbligatori consente di intraprendere, a cura del Concessionario, ulteriori proposte, iniziative, attività che rinforzino servizi adatti a sviluppare integrazione, sostegno ai carichi di cura da parte delle famiglie, implementazione di opportunità di socializzazione per bambini/e con disabilità e bisogni educativi speciali, l’arricchimento dell’offerta educativa.

Sarà la capacità del Concessionario, in rete con il tessuto associativo e istituzionale a guidare l'organizzazione e lo sviluppo di tali attività.

Si riportano di seguito alcune proposte di servizi integrativi coerenti con l’impianto metodologico dei servizi comunali a titolo esemplificativo:

- proposte finalizzate alla realizzazione di laboratori o lo sviluppo in partenariato di progetti per accedere a finanziamenti sui temi della povertà educativa, culturale e sociale e dell’inclusione dei bambini/e con disabilità
- proposte che consentano l’utilizzo delle strutture per progettualità congiunte con il settore sociale.
- servizi che consentano il prolungamento dell’orario e dei periodi di funzionamento minimo sopra previsti (quali ad esempio nido estivo, prolungamento della giornata educativa, attività extrascolastiche)
- servizi integrativi di arricchimento dell'offerta educativa nella fascia di età 3-14 anni quali centri estivi, dopo scuola, con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali
- servizi integrativi di ricerca e documentazione educativa mediante, ad esempio, l’allestimento di uno spazio di archivio, ricerca e documentazione educativa ad accesso gratuito, biblioteche
- servizi di educazione, sostegno familiare, orientamento psicopedagogico e scolastico per diverse fasce di età

Il concessionario gestisce i servizi integrativi secondo le modalità indicate nell'offerta tecnica.

Laddove, in corso di esecuzione del contratto, il concessionario intenda modificare o introdurre nuovi servizi integrativi, deve darne comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale, Settore Istruzione e Politiche Giovanili, al fine di ottenere il relativo nulla-osta, indicando i contenuti, le modalità, il costo offerto sul mercato e il personale utilizzato.

In base alla natura della singola attività, il Concessionario può avvalersi anche di personale esterno alla propria organizzazione, purché le esigenze risultino da adeguata documentazione e sia certificata la regolarità delle prestazioni eseguite e dei rapporti di lavoro instaurati.

ARTICOLO 4 - RISERVA DI POSTI DA PARTE DEL COMUNE

Il Comune di Livorno si riserva di comunicare, entro la data del 30 aprile di ogni anno, il numero di posti bambino che intende acquistare per l'anno scolastico successivo per l'ammissione di bambini dalle graduatorie comunali.

Il concessionario è tenuto a riservare al Comune il numero di posti dallo stesso richiesti per ogni anno educativo entro la data suddetta.

Gli utenti che accedono ai posti bambino riservati al Comune devono corrispondere direttamente al Concessionario la quota mensile nella misura che avrebbero pagato sulla base delle modalità di calcolo definite ogni anno dalla Giunta Comunale mentre la restante eventuale parte della quota, fino alla concorrenza dell'importo della retta totale applicata dal Concessionario e offerta in sede di gara, comprensiva del servizio mensa, viene corrisposta a quest'ultimo dal Comune,

Il concessionario è tenuto a curare direttamente la riscossione della quota dovuta dagli utenti, rimanendo a suo carico il rischio delle eventuali morosità o mancati pagamenti.

In caso di acquisto di posti da parte del Comune, viene stipulata con il Concessionario, per ogni anno scolastico, specifica convenzione il cui schema si allega al presente capitolato (Allegato 3).

Il pagamento della quota a carico del Comune in esecuzione della riserva è soggetta all'applicazione delle norme di cui alla L. n.136 del 13/08/2010 e, pertanto, tutte le transazioni relative al medesimo dovranno essere effettuate esclusivamente tramite strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli estremi identificativi del conto corrente dovranno essere comunicati al Comune di Livorno prima della stipula del contratto. Entro lo stesso termine dovranno essere, altresì, comunicate le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e, successivamente, dovrà essere comunicata ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi. In caso di transazioni eseguite senza avvalersi del conto corrente cui sopra, il contratto si intenderà risolto.

ARTICOLO 5 – SERVIZI AUSILIARI: PULIZIE, MANUTENZIONE E RISTORAZIONE

La gestione del servizio di ristorazione è rimessa alla libera iniziativa del concessionario nel rispetto della normativa regionale di riferimento e delle Linee Guida sulla ristorazione scolastica in vigore dettate dalla Regione Toscana, fermo restando il controllo di qualità che verrà effettuato in corso di esecuzione dal parte del Comune.

Le modalità di organizzazione del servizio sono dettagliate nell'allegata Offerta tecnica.

Il Concessionario garantisce sotto la propria responsabilità che i servizi ausiliari allo svolgimento del servizio educativo per la prima infanzia, servizio di pulizia, manutenzione e ristorazione, vengano gestiti in ottemperanza delle rispettive norme di settore e con le modalità indicate nell'offerta tecnica. L'inottemperanza al presente paragrafo è causa di decadenza dalla concessione.

ARTICOLO 6 -IMPORTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

Il valore presunto della concessione del servizio è stato stimato, ai sensi dell'art. 179 del D. Lgs. n. 36/2023, in € 7.152.211,21 al netto dell'IVA . per l'intera durata della concessione.

Tale stima ha in ogni caso carattere puramente indicativo, non impegna in alcun modo l'Amministrazione e non costituisce alcuna garanzia di corrispondenti introiti per il Concessionario, che assume interamente a proprio carico il rischio operativo inerente la gestione del servizio in

parola, risultando determinanti le scelte strategiche che verranno adottate dallo stesso per la gestione del servizio.

Salvo quanto stabilito dall'art. 192 del D. Lgs. 36/2023, eventuali variazioni del fatturato di qualunque entità non potranno dar luogo a rivalsa alcuna da parte del Concessionario in quanto rientranti nella normale alea di tale tipologia di contratto.

La durata della concessione, determinata ai sensi dell'art 178, comma 1°, del D.Lgs 36/2023 è stabilita in **sessanta (60) mesi**.

La durata della concessione decorre dalla data di consegna del servizio, contestuale alla consegna degli immobili, ed avrà inizio con l'anno educativo 2024/2025.

Al termine della concessione, gli immobili dovranno essere riconsegnati all'Amministrazione Comunale concedente in buone condizioni di manutenzione. A tal fine, sei mesi prima della scadenza del contratto e della conseguente riconsegna, verrà accertato, in contraddittorio tra i tecnici delle parti contraenti e fatto constatare in apposito verbale, lo stato di fatto degli immobili e degli impianti ad essi afferenti.

L'aggiudicatario non può cedere, né in tutto né in parte, il godimento dei locali oggetto della concessione.

NB. POSSIBILE SLITTAMENTO DELLA DECORRENZA DELLA DATA DI AVVIO DELL'AFFIDAMENTO

La misura regionale Nidi Gratis richiede l'individuazione del soggetto gestore per l'anno educativo 2024/2025 in fase di presentazione della candidatura dell'Amministrazione Comunale sul portale regionale. Pertanto, nel caso in cui la procedura di affidamento in concessione oggetto del presente capitolato non sia conclusa e perfezionata entro la data che sarà stabilita con decreto regionale (lo scorso anno il termine è stato il 29/4/2023), l'affidamento oggetto della presente concessione decorrerà dall'anno educativo successivo (a.e. 2025/2026). Al fine di avviare comunque l'iter necessario per la candidatura dell'Amministrazione tutti i soggetti che partecipano alla presente procedura sono tenuti a compilare la propria manifestazione di interesse alla procedura regionale Nidi Gratis (Allegato 4 – Scheda adesione Nidi Gratis).

ARTICOLO 7 – OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è tenuto ai seguenti adempimenti generali:

1. mantenere nel tempo i requisiti organizzativi e gli standard previsti dalla autorizzazione al funzionamento e dall'accreditamento ai sensi della disciplina comunale e regionale vigente;
2. gestire il servizio secondo il progetto presentato in sede di gara e nel rispetto del numero massimo di posti bambino assegnato ad ogni struttura;
3. rilevare annualmente la soddisfazione ai servizi erogati con una indagine di customer, rivolta alle famiglie utenti, mettendo in atto strategie atte a garantire un giudizio complessivo pari o superiore a 7 in una scala tra 0 e 10
4. rilevare annualmente il clima organizzativo ed il benessere del personale operante nei servizi con una indagine sistematica, mettendo in atto strategie atte a garantire un livello di benessere percepito complessivo pari o superiore a 7 in una scala tra 0 e 10
5. garantire l'esecuzione dei servizi, assicurando, per il personale impiegato, il rispetto del CCNL di riferimento (Contratto Collettivo Nazionale delle Cooperative Sociali quale contratto prevalente) e degli accordi integrativi sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale. Tale adempimento si intende esteso anche al dipendente da un soggetto terzo cui siano affidati, in tutto o in parte, l'esecuzione dei servizi della struttura;
6. rispettare, in relazione agli operatori impiegati nella gestione del servizio, tutte le norme e gli obblighi previdenziali e assicurativi previsti dal contratto collettivo di settore anche ai fini del DURC (documento unico di regolarità contributiva);

7. stipulare un'apposita polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e contro infortuni e per rischi di furti e incendi che possano accadere all'interno della struttura;
8. effettuare la pulizia ordinaria e straordinaria delle strutture, degli arredi nonché delle aree esterne;
9. eseguire gli eventuali interventi di derattizzazione, disinfestazione e conseguente disinfezione degli spazi interni e delle aree pertinenziali;
10. effettuare i lavori di manutenzione ordinaria, sugli immobili oggetto della concessione, previsti dal piano di manutenzione che annualmente (entro il 31 gennaio di ogni anno) dovrà essere presentato all'Amministrazione;
11. procedere alla sostituzione e manutenzione di tutte le attrezzature, impianti ed arredi presenti nelle strutture concessionate, al fine del mantenimento del buon grado qualitativo e funzionale degli stessi. In particolare dovrà procedersi alla sostituzione di arredi e attrezzature che non siano più conformi alla normativa in materia di sicurezza e/o che siano obsoleti ed inutilizzabili; è altresì compito del concessionario provvedere a proprie spese al corretto smaltimento ambientale degli eventuali impianti, attrezzature e/o arredi dismessi;
12. utilizzare gli immobili, gli arredi, le attrezzature oggetto della presente concessione esclusivamente per gli usi connessi alla gestione del servizio oggetto del presente capitolato. Il Concessionario si obbliga a non apportare modificazioni o trasformazioni ai locali, nonché agli impianti, senza il consenso scritto dell'Amministrazione. L'eventuale ripristino è a carico del Concessionario, fatti salvi eventuali maggiori danni.
13. provvedere a tutte le prestazioni complementari necessarie al buon funzionamento delle strutture;
14. perseguire gli obiettivi di sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/08 ed in particolare:
 - a) individuare RSPP e medico competente;
 - b) valutare i rischi correlati alle attività svolte e redigere il relativo piano di emergenza;
 - c) nominare gli operatori addetti alle emergenze;
 - d) adottare le misure di prevenzione e protezione ivi comprese le procedure di sicurezza e la fornitura di idonei DPI ed ausili.
 - e) laddove siano presenti servizi dati in appalto dal concessionario, predisporre il DUVRI.
13. mantenere per tutta la durata contrattuale le tariffe indicate nell'offerta
14. riscuotere direttamente dagli utenti le tariffe proposte per il servizio o la quota parte delle stesse a carico delle famiglie in caso di acquisto posti bambino da parte del Comune;
15. riconsegnare, alla scadenza del contratto, l'immobile, gli impianti fissi e le attrezzature, in buono stato di conservazione e funzionamento;
16. corrispondere con cadenza mensile il canone di concessione degli immobili dovuto al Comune per l'uso delle strutture secondo quanto specificato negli articoli successivi.

ARTICOLO 8 – CLAUSOLA SOCIALE E PROGETTO DI ASSORBIMENTO

L'Ente concedente considera che la presa in carico dei lavoratori e delle lavoratrici già operanti nel servizio costituisca una forma di capitalizzazione dell'esperienza acquisita garantendo continuità nell'erogazione dei servizi, e nel contempo risponda all'esigenza di consolidare gli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali.

A tale proposito l'ente concedente allega al presente schema gestionale apposito documento contenente l'indicazione del numero delle persone già impiegate nella conduzione del servizio, il relativo contratto di lavoro, il loro livello e il loro inquadramento. (Allegato 5).

Si precisa che, in seguito all'assunzione di operatori già presenti e in possesso dei requisiti professionali richiesti sarà possibile il riconoscimento delle condizioni contrattuali in essere e dei requisiti maturati al momento della stipula del nuovo contratto e non sarà richiesto da parte del concessionario alcun periodo di prova. Il presente impegno è assunto tenendo conto del rispetto dell'autonomia organizzativa del concessionario e delle specifiche esigenze tecnico-organizzative o di manodopera previste.

Le attività oggetto del presente schema gestionale dovranno essere inquadrare nelle classificazioni professionali adeguate.

Al concorrente è richiesto di presentare un “Progetto di assorbimento” atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

Il concessionario è pertanto tenuto, in sede di esecuzione del servizio, al rispetto di quanto proposto in merito al progetto di assorbimento.

Il progetto di assorbimento non è soggetto a valutazione.

ARTICOLO 9 – SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto di servizi Ausiliari inerenti le pulizie, la manutenzione degli immobili e il servizio di ristorazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 188 del D.Lgs 36/2023. La richiesta di subappalto dovrà essere formalizzata dal concessionario con apposita istanza, che il Comune di Livorno si riserva di accogliere con atto motivato. Con detta richiesta devono indicarsi i nominativi delle imprese subappaltatrici, l'esatto ammontare dei lavori da subappaltare e l'entità del ribasso, che non deve superare i limiti di legge, eventualmente formulato da ciascuna impresa subappaltatrice a favore della concessionaria appaltatrice.

I soggetti terzi cui i lavori sono affidati con contratto di appalto o di subappalto devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal D.Lgs. n° 36/2023 e dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa e dalla documentazione di gara in relazione alle prestazioni appaltate o subappaltate.

ARTICOLO 10 - CANONE CONCESSIONARIO E UTILIZZO DEGLI IMMOBILI

Gli immobili di proprietà comunale destinati ai servizi educativi oggetto del presente Capitolato, come dettagliati nelle schede allegate (Allegato 2), vengono concessi in uso al concessionario che si obbliga a corrispondere all'Amministrazione un canone minimo mensile, soggetto a possibile rialzo in sede di gara, da versare con cadenza mensile:

- “Casa Del Re” € 1.364,65 mensili;
- “Chicchirillò” € 3.751,65 mensili;
- “Limoncino” € 1.436,13 mensili;-
- “Ludonido” € 1.870,31 mensili;
- “Il Satellite” € 2.125,20 mensili;

il tutto oltre I.V.A di legge.

I canoni vengono corrisposti per 12 mensilità .

Nel caso in cui intervengano adeguamenti catastali i canoni potranno essere oggetto di rivalutazione durante la durata della concessione in oggetto.

I canoni sono dovuti fino al termine definitivo della concessione come determinato negli articoli precedenti.

Fermi restando gli obblighi generali indicati all'articolo del presente capo, il concessionario si impegna ad utilizzare la struttura nel rispetto di quanto definito nelle schede tecniche sia relativamente alla organizzazione degli spazi che alla ricettività massima ivi descritta.

Gli immobili, le relative pertinenze, gli impianti tecnologici al servizio degli stessi, nonché tutti gli arredi ed attrezzature verranno concessi in uso e messi a disposizione del concessionario mediante apposito verbale di consegna nel quale risulterà lo stato di conservazione degli ambienti e degli impianti, nonché la consistenza e lo stato d'uso degli arredi e delle attrezzature. Al verbale di consegna sarà allegata la dichiarazione del concessionario con la quale lo stesso riscontra, accerta e riconosce l'idoneità delle strutture al raggiungimento delle finalità di cui all'oggetto della concessione.

Il concessionario potrà utilizzare l'immobile, gli arredi e le attrezzature concessi in uso, solo ed esclusivamente per le finalità indicate nel presente Capitolato.

La riconsegna dovrà risultare da apposito verbale effettuato in contraddittorio tra le parti. Rimane inteso che l'Amministrazione non corrisponderà alcun ristoro per eventuali interventi di sostituzione e ammodernamento che abbiano determinato un incremento di valore dei beni concessionati. Rimarranno, inoltre, di proprietà dell'Amministrazione comunale tutti gli arredi e le attrezzature che siano stati acquistati in sostituzione di quelli presenti al momento della consegna. Gli eventuali danni ai beni mobili ed immobili e gli eventuali ammanchi di beni mobili dovranno essere riparati o reintegrati entro un termine che sarà fissato dal verbale. Trascorso inutilmente detto termine, l'Amministrazione avrà titolo di rivalersi sulla cauzione definitiva per un importo pari al costo di ripristino dei beni danneggiati o pari al prezzo di mercato per quelli mancanti.

ARTICOLO 11 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di partecipazione:

A) Requisiti di ordine generale:

- a. insussistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94, commi 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 95 commi 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023;
- b. insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 o che si sia incorso, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrarre con la pubblica amministrazione. Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. *black list* di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono, pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso, dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in l. 122/2010) oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 dicembre 2010.

B) requisiti di idoneità professionale

- a. Iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) della Provincia in cui il soggetto ha sede per attività inerenti il servizio oggetto della concessione

B) Requisiti di ordine tecnico professionale ed economico-finanziario

- a. di aver svolto, nel triennio 2021-2022-2023, attività di gestione di almeno 5 servizi educativi zero-tre anni con un importo annuo netto pari ad almeno € 800.000;
- b. di attestare la propria solidità economico-finanziaria mediante un fatturato globale di impresa maturato nel triennio 2021-2022-2023 di almeno € 2.000.000

ARTICOLO 12 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 185 del D. Lgs. 36/2023 determinata avendo riguardo agli elementi di seguito indicati e secondo i relativi pesi ponderali e le modalità di calcolo di seguito specificate

OFFERTA TECNICA – MASSIMO 80/100 PUNTI

L'offerta tecnica dovrà essere presentata con una numerazione progressiva e univoca delle pagine, dovrà essere contenuta entro 25 (venticinque) pagine, esclusi indice e copertina, con carattere Times New Roman 12, interlinea singola, orientamento della pagina verticale (senza suddivisione in co-

lonne). I contenuti dovranno essere organizzati in modo da consentire alla commissione di individuare in maniera chiara il collegamento con i criteri di seguito specificati.

A) CRITERI QUALITATIVI (max 76 punti)

A - PROGETTO TECNICO ORGANIZZATIVO	Max punti 20
A1) Coerenza e rispondenza del progetto pedagogico e educativo alle finalità e ai principi del sistema regionale toscano	da 0 a 5
A2) Adeguatezza ed efficacia della progettualità a sostegno della funzione genitoriale	da 0 a 5
A3) Qualità del piano di formazione: varietà e qualità degli interventi. Modalità di elaborazione, di monitoraggio in itinere ed ex post	da 0 a 5
A3) Adeguatezza ed efficacia delle strategie per il benessere organizzativo dei lavoratori e delle lavoratrici e per la prevenzione del burn out	da 0 a 5
B – QUALITA' DEL SERVIZIO EROGATO	Max punti 56
B1) Progetto di servizio per le attività educative obbligatorie: analisi dei bisogni; completezza, contestualizzazione e personalizzazione della proposta; flessibilità e diversificazione dell'offerta	da 0 a 21
B2) Servizi integrativi a ricavo: numero dei servizi erogati e rispondenza alle finalità e ai bisogni specificati all'articolo 3 del presente Capitolato Gestionale	da 0 a 10
B3) Servizi integrativi gratuiti: previsione di servizi integrativi erogati a titolo gratuito e rispondenti alle finalità e ai bisogni specificati all'articolo 3 del presente Capitolato Gestionale	da 0 a 5
B4) Sistema di verifica e controllo della qualità del servizio: adeguatezza del piano di rilevazione della qualità oggettiva e della qualità percepita e delle strategie per la risoluzione delle criticità	da 0 a 5
B5) Piano di miglioramento degli arredi interni ed esterni anche in un'ottica di inclusività dei bambini/e con disabilità	da 0 a 10
B6) Progetto di gestione del servizio mensa: adeguatezza del sistema dei controlli, utilizzo prodotti biologici, monitoraggio del gradimento	da 0 a 5

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

1. A ciascuno degli elementi di valutazione cui è assegnato un punteggio, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile da 0 (zero) ad 1 (uno) da parte di ciascun commissario.

A tal proposito si specifica che il coefficiente può assumere i seguenti livelli di valutazione:

Giudizio	Coefficiente	Criteri di valutazione
Eccellente	1	eccellente rispondenza a quanto richiesto nei criteri di valutazione
Ottimo	0,8	ottima rispondenza a quanto richiesto nei criteri di valutazione

Buono	0,6	buona rispondenza a quanto richiesto nei criteri di valutazione
Discreto	0,4	apprezzabile la rispondenza a quanto richiesto nei criteri di valutazione
Modesto	0,2	appena sufficiente la rispondenza a quanto richiesto nei criteri di valutazione
Insufficiente	0	nessuna rispondenza a quanto richiesto nei criteri di valutazione

2. Per ciascun elemento viene effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando a 1 la media di valore più elevato e proporzionando a tale media di valore più elevato le medie delle altre offerte secondo la seguente formula:

$$V(a) = P_i / P_{max}$$

Dove

V(a) è il coefficiente della prestazione dell'elemento di valutazione "i" dell'offerta in esame;

P_i è la media dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione "i" dell'offerta in esame;

P_{max} è la media di valore più elevato dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione "i".

3. A ciascun elemento di valutazione è assegnato un punteggio costituito dal prodotto tra il coefficiente ottenuto ed il punteggio massimo da assegnare.

4. La somma dei punteggi ottenuti per ogni elemento di valutazione determina il punteggio reale attribuito all'offerta esaminata.

B) CRITERI QUANTITATIVI (max 4 punti):

Certificazione	Punti
Certificazione UNI EN ISO 14001	1
Certificazione ISO 45001	1
Certificazione parità di genere art 108 del Dlgs 36/2023	1
Certificazione UNI 11034	1

OFFERTA ECONOMICA – MASSIMO 20/100 PUNTI

CRITERI DI VALUTAZIONE:

1) ribasso % sulla tariffa mensile netta procapite – MASSIMO 15 PUNTI

Le tariffe mensili procapite a bambino su cui applicare il ribasso sono le seguenti:

–Nidi “Casa del Re”, “Il Satellite”, Chicchirillò € 796,50

–Nido “Limoncino” - € 591,99

–S.G. “Ludonido” - € 462,83

–C.G.E. “Ludonido” - € 129,16

Il punteggio relativo all'offerta economica è attribuito secondo la seguente formula (interpolazione lineare):

$$P_i = P_{max} * R_i / R_{max}$$

dove:

P_i = punteggio concorrente i;

P_{max} = punteggio economico massimo;

R_i = ribasso percentuale dell'offerta del concorrente i-esimo;

R_{max} = ribasso percentuale dell'offerta più conveniente.

Il RIBASSO PERCENTUALE sulla tariffa mensile procapite a bambino è UNICO PER TUTTE LE STRUTTURE in concessione e deve essere indicato, al netto dell'IVA.

L'offerta economica deve essere coerente con quanto indicato nel Piano Economico Finanziario presentato in sede di gara.

2) rialzo % dei canoni concessori mensili – MASSIMO 5 PUNTI

I canoni concessori su cui applicare il rialzo sono i seguenti:

- “Limoncino” € 1.436,13;
- “Casa Del Re” € 1.364,65;
- “Il Satellite” € 2.125,20;
- “Chicchirillò” € 3.751,65
- “Ludonido” € 1.870,31;

il tutto oltre I.V.A di legge.

Il punteggio relativo all’offerta economica sarà attribuito attraverso la seguente formula di interpolazione lineare:

$$P_i = P_{\max} * R_i / R_{\max}$$

dove:

P_i = punteggio concorrente i ;

$P_{\max}$ = punteggio economico massimo;

R_i = canone dell’offerta del concorrente i -esimo;

$R_{\max}$ = canone dell’offerta più conveniente.

L'offerta economica deve essere coerente con quanto indicato nel Piano Economico Finanziario presentato in sede di gara

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – Relazione tecnico illustrativa

ALLEGATO 2 - Schede descrittive delle strutture di proprietà comunale

ALLEGATO 3 - Schema convenzionamento con i gestori dei servizi educativi

ALLEGATO 4 - Scheda adesione nidi gratis da compilare

ALLEGATO 5 - Documento contenente l'indicazione del numero delle persone già impiegate nella conduzione del servizio, il relativo contratto di lavoro, il loro livello e il loro inquadramento

Contrassegno Elettronico

TIPO

QR Code

IMPRONTA (SHA-256): fc2b0312600b35184e33e56a4ed2ae6c0956a5dd034b2b1f69613fd85252626d

Firme digitali presenti nel documento originale

Michela Casarosa

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Determinazione N.2006/2024

Data: 12/03/2024

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRARRE E APPROVAZIONE ELABORATI PROGETTUALI –
CONCESSIONE SERVIZI EDUCATIVI 0/3 IN STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE - CUI
S00104330493202400019



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=afcf2f9295d8288_p7m&auth=1

ID: afcf2f9295d8288